

Le risorse passano da 6 a 23 milioni di euro Dalla Regione più fondi per tanti giovani agricoltori

I giovani agricoltori chiamano, e l'Emilia-Romagna risponde. Infatti, passano da 6 milioni a 23 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Regione per soddisfare tutte le domande degli imprenditori agricoli che hanno scelto di avviare e far crescere qui le loro attività.

L'incremento degli importi, approvato dalla Giunta regionale, permette quindi lo «scorrimento completo della graduatoria», (cioè l'accoglimento di tutte le domande) e l'erogazione dei finanziamenti per tutte le 406 domande ammesse alla seconda edizione del bando unico regionale 2020 «Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori» e «Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento» nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

In particolare, per coprire il fabbisogno delle 277 richieste a valere sull'operazione 6.1.01 (Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori) le risorse sono state incrementate di oltre 7 milioni passando così da 4 milioni, previsti inizialmente dal bando, agli attuali 11 milioni e 150mila euro. Per quando riguarda il finanziamento delle 129 domande relative all'operazione 4.1.02 (Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento) la disponibilità economica è stata aumentata di oltre 8,8 milioni, passando così dai 2 milioni iniziali a 10 milio-



ni e 835mila euro. L'incremento economico è stato reso possibile grazie al prolungamento del Psr 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna alle annualità 2021 e 2022 che ha visto arrivare ulteriori 408 milioni di spesa pubblica.

«La pandemia ci ha insegnato bene il valore e la forza dei nostri imprenditori agricoli, che non hanno mai smesso, anche nei mesi più difficili, di resistere e continuare a investire per ripartire più forti e competitivi di prima - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi -. E questo è il momento giusto per mettere in campo tutte le azioni necessarie a incentivare i giovani agricoltori a investire e crescere qui. Siamo convinti, infatti, che la ricerca e lo sviluppo di tecnologie sempre più innovative e sostenibili, uniti alla trasmissione dei saperi e al ricambio generazionale siano le priorità su cui puntare per lo sviluppo del settore agroalimentare della Regione e per far sì che la nostra agricoltura possa vincere le nuove sfide dei mercati nazionali e internazionali. La grande adesione ricevuta conferma che la direzione è quella giusta».